

# La musica del passato torna a vivere tra suonatori di strada e bravi orchestrali

Stasera Franco Ghigini presenta il volume dedicato all'epopea delle sette note cittadine

## Gardone

Flavia Bolis

■ Franco Ghigini etnografo e musicologo gardonese ha compiuto la sua piccola-grande impresa. È infatti riuscito a mettere a «riportare in vita», mettendole nero su bianco, tradizioni quasi dimenticate. Di cosa parliamo? Di musica. Di quella «strutturata» delle bande sia quella estemporanea dei suonatori di strada. È nato da qui «Quando suonavano strade e piazze». Bande, or-

chestre e suonatori gardonesi nella prima metà del Novecento», volume realizzato da Ghigini col il supporto di Comunità montana, Associazione Valtrompiacuore, Città di Gardone, senza contare il contributo di Regione Lombardia e di sponsor locali.

**L'incontro.** Questa sera, alle 20.30, in Sala consiliare, l'autore presenterà il suo lavoro insieme allo storico Gianfranco Porta, che ha realizzato un'approfondita ricerca sul movimento bandistico bresciano nel primo

**Tra foto d'epoca e testimonianze il Novecento gardonese viene ricostruito con precisione e affetto**

Novecento. Ghigini ha documentato le molteplici esperienze musicali di ambito popolare concretizzate nella prima metà del secolo scorso. Emerge così come, da fine Ottocento, si moltiplicano ovunque bande, fanfare, orchestre mandolinistiche e società filarmoniche. Esse muovono in ambito popolare nuovi repertori e peculiari consuetudini esecutive, un'«espressività moderna», diversa da quella propriamente etnica o tradizionale.

Il volume documenta come questo fenomeno si sia manifestato nel capoluogo triumplino: ecco quindi le molteplici esperienze gardonesi, dalla banda municipale d'origine ottocentesca a quelle cattolica e socialista. E poi ancora il Club Mandolinistico Gardonese, la normalizzazione durante il ventennio fascista, la dimenticata orchestra «Croce



Musicca. Il Club mandolinistico gardonese nel 1904

di Malta» e i suonatori popolari. Per poi giungere fino al fermento bandistico del secondo dopoguerra, alle orchestre da ballo e ai travolgenti ritmi americani.

**Memoria.** La narrazione storica intreccia riferimenti alla vita quotidiana e comunitaria e approfondimenti musicologici affidandosi a documenti d'archivio, articoli di quotidiani e periodici per trarne preziose testimonianze. Senza contare l'ampio corredo di fotografie acquisite da numerose raccolte familiari.

Alla fine il risultato è strabiliante: Ghigini restituisce al paese una parte entusiasmante della sua storia, un patrimonio da riscoprire. La presentazione del volume è inserita nell'anteprima della rassegna «Oblomov-letti in valle. Il festival dei narratori di Gardone Val Trompia», che si concluderà con il concerto «Quando suonavano strade e piazze», domenica 14 maggio alle 16 a Villa Mutti Bernardelli. //